



# LA LOTTA

Fondatore A. COSTA - Settimanale imolese del Partito Socialista Italiano

## ALLE URNE

*Donne e uomini che domani e lunedì dovrete compiere il vostro dovere di cittadini, meditate su quanto il P.S.I. è venuto esponendo in questo periodo di civile contesta elettorale.*

*Voi avete certamente capito che il nostro Partito, più che far questione di particolare prestigio, ha fatto e fa questione di interesse generale.*

*Si tratta di rigenerare la vita nazionale e di preservare il nostro Paese da nuovi lutti e da nuove catastrofi.*

*Il P.S.I. non ha la pretesa di essere miracolista; ha soltanto la certezza che, accogliendo l'Alternativa Socialista, il popolo italiano potrà riallacciarsi alle tradizioni del Primo e del Secondo Risorgimento e apportare all'Italia nostra il benessere, la giustizia e la pace.*

*A voi, o cittadini, confermare col voto tali nobili propositi.*

## Viva il Partito Socialista Italiano

### DA NON DIMENTICARE

## La più rapida involuzione che la storia ricordi

(Quella di Saragat del Novembre 1946)

Il Patto di unità d'azione risale al 1934 e fu stretto, durante il fascismo, in terra di Francia fra i compagni in esilio del Partito Socialista e del Partito Comunista. Si capì, one d'allora, che l'emancipazione del proletariato da ogni forma di servaggio si poteva conseguire soltanto con la unità della classe lavoratrice e con la unità d'azione dei due Partiti che di essa classe erano e sono i legittimi rappresentanti.

Il 26 Ottobre 1946 i due Partiti, sempre interpellati dalle aspirazioni unitarie manifestate dalla classe lavoratrice durante la lotta clandestina e durante le vicende susseguite fino dall'Aprile 1945, rafforzarono il Patto, nel quale, mentre si affermava LA PIENA INDEPENDENZA ED AUTONOMIA DI CIASCUNO DEI DUE PARTITI, si dichiarava di tendere alla concentrazione di tutte le forze popolari per conquistare democraticamente il potere: unico mezzo per debellare le forze reazionarie.

Nel documento venivano fissati otto obiettivi:

1) la liquidazione dei resti del fascismo e di ogni tentativo di rinascita neo-fascista; 2) la difesa della Repubblica democratica; 3) la riforma industriale, la nazionalizzazione delle grandi industrie, l'istituzione dei Consigli di Gestione;

4) la riforma agraria come avviamento a riforme collettive di intonazione socialista, specialmente l'abolizione del latifondo;

5) la difesa del salario, degli stipendi e delle pensioni e il loro adeguamento al costo della vita impegnando però una battaglia decisiva per il ribasso dei prezzi ritenuto il primo e più efficace mezzo per migliorare le condizioni economiche generali del Paese;

6) la difesa della personalità e della dignità di tutti i lavoratori del braccio e della mente, garantendo loro il lavoro, la casa, la scuola, l'assistenza e la previdenza;

7) la difesa della lira, l'imposta straordinaria sul patrimonio e la riforma tributaria;

8) la garanzia della pace con una politica estera lucidata che permetta alla Nazione di riacquistare presto la piena indipendenza politica ed economica e di mantenersi in un piano di assoluta neutralità rispetto a qualsiasi raggruppamento di Stati e di interessi.

Il Patto fu firmato da Nenni, Tegliatti, Pertini, SARAGAT, Longo, Scocimarro, IVAN MATTEO LOMBARDI, Lombardi, Iacometti.

Tali obiettivi, che non escludono affatto

dal clima democratico e da esigenze contingenti, vennero poi tutti accettati (ai soli meno questi) nel testo della Costituzione Repubblicana.

Ci teniamo a metter ciò in evidenza per

coloro i quali in buona fede credessero che nei Partiti siano contemplate le più tremende dissidenze, come affermano con evidente malafede i nostri avversari.

Tutto l'accordo in terra di Francia del

1934 quanto il Patto del 26 Ottobre 1946

vennero sottoscritti (come si è visto) anche da Saragat.

\*\*\*

Migliori espressioni non potevano essere usate per esaltare il Patto!

Che avvenne di poi?

Una cosa sbalorditiva, unica nella storia il 26 novembre 1946, cioè esattamente 21 giorni dopo il discorso esaltatorio pronunciato a Ravenna, Saragat capovolse il suo pensiero con un articolo di fondo dell'*"Avanti!"*, dal titolo « Di che si tratta! ».

Quali avvenimenti sensazionali erano accaduti a determinare tale voltastafola? Nessuno. Si addusse più tardi, come motivo, il risultato di certe elezioni amministrative svoltesi nell'Ottobre-Novembre dello stesso 1946. Ma, neanche a farlo apposta (e i dati lo abbiano sull'occhio), proprio là dove frazionarono i blocchi fra Socialisti e Comunisti, migliori furono i risultati. E che dimostrò l'opportunità e la bontà del Patto.

Lasciammo quindi ai lettori di trovare altre ragioni, ai margini o estrarre alla politica, almeno alla nostra politica, ragioni che risultarono e risultarono poi dagli avvenimenti successivi, i quali completarono il tradimento, contro noi socialisti, rimasti fedeli al Partito ed al Patto, battendone e vincendone.

Ora voglio fare precisazioni di orientamento, ma certo di orientamento verso uno

solidamento di partiti che si imponeva nell'ambiente fraterno dei partiti Socialista e Comunista.

« Compagni! In questi giorni abbiamo firmato un patto di sangue d'amore che nega il Partito Socialista al Comunista per i motivi che ora. Questo patto che ha voluto molto dinanzi a sé un documento politico che rimase un accordo che sostenne fra i due partiti fin dal 1934 in Francia e che fu rinnovato nel 1946 quando la Russia fu invasa dalle truppe hitleriane.

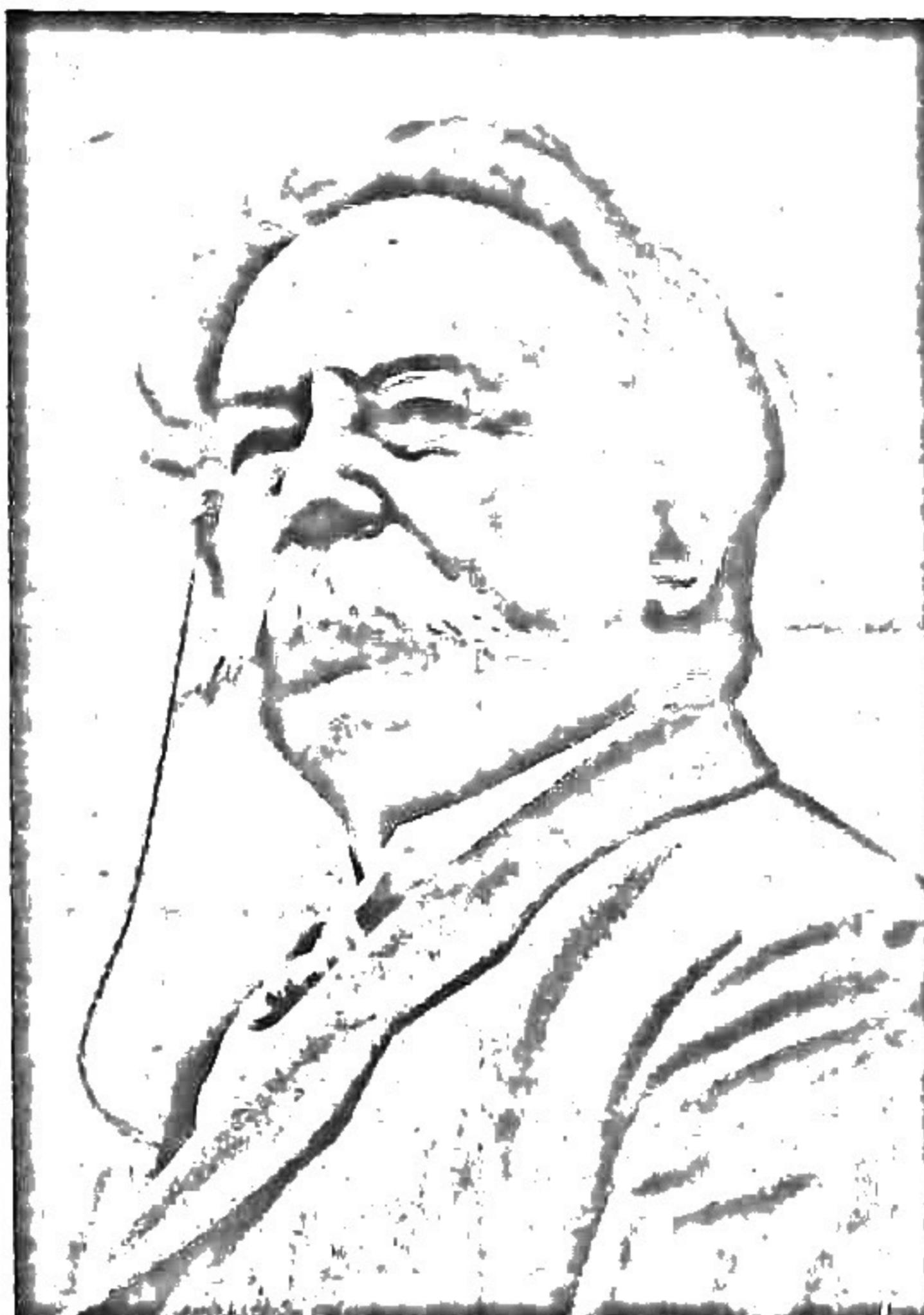
Tutti i problemi possono essere risolti

il giorno in cui le classi lavoratrici possono avere in mano la cosa pubblica e obbligare

SILVIO ALVISI

SOLO votando per il Partito Socialista Italiano seguirà il pensiero di

ANDREA COSTA



*Nel nome di Andrea Costa, che fu ed è Maestro del Socialismo in Italia e nel mondo; per seguire il suo esempio di indomabile combattente per il diritto del lavoro votate.*

## PARTITO SOCIALISTA ITALIANO



## Si sappia da tutti

*Il Partito sta per affrontare una battaglia elettorale di eccezionale importanza. Esso negli ultimi 5 anni ha lottato:*

*per la pace e la neutralità, contro le alleanze, gli impegni militari ed il Patto Atlantico;*

*per l'attuazione ed il rispetto della Costituzione, contro l'arbitrio amministrativo e poliziesco;*

*per un programma di investimenti pubblici e di lavoro tale da far sparire la piaga sociale della disoccupazione;*

*per una integrale riforma agraria, capace di rinnovare l'agricoltura e di dare terra e lavoro a tutti i lavoratori delle campagne;*

*per una rivalutazione della funzione pubblica che garantisca la sicurezza di vita a tutti i gradi dell'amministrazione civile;*

*per la rinascita del Mezzogiorno e delle Isole;*

*per dotare la scuola di mezzi necessari a formare una gioventù capace di servire la scienza, il lavoro, la democrazia e la patria;*

*per l'assistenza ai malati, ai bambini, ai vecchi;*

*per l'adeguamento delle pensioni civili e militari;*

*per garantire alla donna la totale egualianza dei diritti e dei salari.*

*Queste lotte e molte altre stanno per essere sottoposte al giudizio ed al voto dei corpi elettorali. Esse costituiscono la base politica, economica e sociale della ALTERNATIVA SOCIALISTA.*

*Per questo simbolo voterrebbe ANDREA COSTA nel suo nome vota per il Partito Socialista Italiano*



## Appello ai contadini

*Ascoltateci, o contadini, e dopo aver meditato rispondete, nella vostra innata perspicacia, alle domande che seguono.*

*Oggi tutti vi vogliono dare, a parola, assistenza, prodotti, terra, alleggerimenti tributari, ecc. Ma, ditevi, chi aveva visto al vostro fianco prima del nefasto periodo fascista? Solo i socialisti.*

*Se voi non siete più servi della terra e se oggi avete giustamente dignità di vita, di chi il merito? Dei socialisti.*

*Se non fosse sorto il Partito Socialista, chi altro si sarebbe occupato di voi?*

*Sapete chi vi ha redenti dalla miseria, dalle ingiustizie e dalle pressioni? Il Socialismo.*

*Sapete chi vi ha organizzati per primi, un mezzo secolo fa, espandendosi a periferia, alla galera, al domicilio coatto? I socialisti.*

*Sapete chi ha propagandato con la parola e con la stampa i vostri diritti? I socialisti.*

*Non li ricordate, i nostri compagni, quando venivano sulle pubbliche piazze ad esporvi agli insulti dei caporioni dell'Agraria e, in principio, anche alla vostra indifferenza e ostilità?*

*Ricordate quel che vi dicevano i padroni, che gli agrari vi avrebbero elargito miglioramenti senza la spinta della organizzazione operaria, la quale è la conseguenza logica delle dottrine socialiste, tanto odiate dai capitalisti?*

*Credete che il buon cuore e la carità di patrio avrebbero spinto i proprietari ad elargirvi patti migliori se non fossero stati costretti dalla forza del vostro numero e del vostro diritto, potenziali della organizzazione?*

*Meditate e rispondete, dando il vostro appoggio morale al nostro Partito che, senza miracolismi e senza inattinibili promesse, ha affrontato il problema agrario tenendo sempre in primo piano l'interesse di chi lavora e produce.*

*Dai Socialisti voi avete tutto da guadagnare, nulla da perdere.*

*I socialisti dicono: la piccola proprietà di chi lavora è sacra e inviolabile. La socializzazione della grande proprietà vuole una agricultura intensiva e il prodotto a chi lavora.*

*Non è quanto voi stessi volete?*

*Il P.S.I. nei suoi sessant'anni di storia ha seguito sempre una linea retta; si è sempre battuto e continuerà a battersi per i diritti di chi lavora.*

*ELETTORI, ricordatevene il 7 giugno.*

## GIACOMO MATTEOTTI prima vittima della legge-truffa Arebi

### Giacomo Matteotti per la unità del Partito

*Matteotti venne soppresso il 10 giugno 1924 per la sua tenace lotta contro il fascismo e per avere, il 30 maggio 1924, protestato coraggiosamente, in Parlamento, contro la legge Acerbo (per la quale era stata fatta una Camera in grande maggioranza fascista, fabbricando la volontà del popolo italiano) e contro i brogli e le violenze con cui si erano svolte le elezioni.*

*Quindi non possono appellarsi al Martire i socialdemocratici d'oggi che hanno avallato una legge-truffa simile a quella di Acerbo.*

*\* \* \**

*Per ciò, quale che sia la tendenza prevalente nelle nostre sezioni, quale che sia il loro pensiero, noi demandiamo che, al disopra di tutto, un voto assoluto esse formulino: PER L'UNITÀ DEL PARTITO, rivendicando la cittadinanza socialista a tutti coloro, che al di là del diverso apprezzamento del momento storico, disciplinati e conscienti, lavorano per il Socialismo.*

*\*\* \* \**

*Per passare a Lui quei saracineschi che nel 1947 volerono la scissione del Partito Socialista, in quanto che Giacomo Matteotti, finché visse, fu per la unità del Partito.*

*Infatti Egli nel 1919, alla vigilia di un Congresso nel quale intendeva che si sarebbero manifestate le prime avvisaglie di discordie che poi condussero alle infinte divisioni del 1921 e del 1922, scriveva queste soavissime parole, a meditare le quali invitiamo i socialisti di buona fede:*

*« Non abbiamo sempre creduto che socialisti siano tutti coloro che, col metodo della lotta di classe e con la conquista specifica e democratica dei poteri pubblici, mirano alla socializzazione degli strumenti di produzione. Abbiamo sempre creduto che socialisti siano tutti coloro che giorno per giorno hanno speso ogni forza della loro vita ad attuare l'elevazione spirituale e morale del popolo lavoratore.*

*« Sono quindi a Lui, alla vigilia della Sala Strozzi, esclusivo a un certo punto. Poi Egli scrisse il marxismo - più vivo che mai, come realtà di analisi completa, come metodo interpretativo della storia, come guida della classe operaia -*

*« Signori socialisti e antiproletari, non profanate forse il nome di Filippo Turati quando a Lui si opporrà?*

# Le leggi dimenticate

Il CIOCCO è il libro delle leggi che dimenticati e dimentici del cittadino. Il prof. Bertoldi, ordinario all'Università di Torino, e il prof. Jannini, ordinario all'Università di Roma, hanno compilato il codice dimenticabile e pregevole tutto in noi, fra cui le norme sul rapporto fra Stato e S. Sede in regime concordatario. Fra le tante disposizioni c'è quella che « lo Stato non ha riconosciuto le organizzazioni dipendenti dall'Azione Cattolica Italiana, in quanto esse nascono la Santa Sede ha disposto, consigliando ai suoi sacerdoti di farci di ogni partita politica ». Insomma, la Santa Sede prende occasione della compilazione del pregevole Codice per incoraggiare a tutti gli esponenti e religiosi d'Italia a DIVETTO di vivere e militare in qualsiasi partito politico.

In forza dell'art. 7 della Costituzione della Repubblica, con cui i rapporti fra Stato e Chiesa sono regolati dal Patto Lateranico, per l'Azione cattolica è operante l'obbligo di assoggettare la propria attività « al giusto di ogni partita politica », come pure è operante il divieto per gli esponenti religiosi « di lasciare e militare in qualsiasi partita politica ».

In ordine alla partita e all'applicazione della norma concordataria sull'A.C. il 2 settembre 1937 si addeverono ad un accordo fra la S. Sede e il governo italiano, tuttora valido. L'accordo e nei seguenti termini:

L'Azione Cattolica Italiana è essenzialmente diaconica e dipende direttamente dal Vescovo, i quali ne accolgono i dirimenti presbiteriani e rivisti. Conformemente ai suoi fini di ordine religiosa e soprannaturale l'Azione Cattolica non si occupa affatto di politica e nelle sue forme esteriori organizzative si astiene da tutto quanto è proprio e tradizionale dei partiti politici.

Per acciò che tanto l'A.C. quanto gli esponenti e religiosi interferiscono nella

politica italiana, vogliano difesa elettorale in favore della Democrazia cristiana, che è un partito politico, e, di conseguenza, le donne di altri partiti politici. Non è che l'A.C. è più ecclesiastica e religiosa entro i confini del sacerdozio, operano cioè in campo diverso da quello loro proprio, che è evidentemente il perseguimento di fine d'ordine religiosa e soprannaturale. E questa mescolanza del religioso e del soprannaturale con la terrena attività politica accresce l'animosità e il sentimento del cattivo.

Ma questa deteriore attivita è particolarmente considerata sotto l'aspetto dei rapporti fra Stato italiano e Vaticano, esponendo patente la violazione delle norme sovraintese suol Ebrei per le crudeltà commesse dai nazisti.

Ma, per quanto concerne l'Abbazia, fu pubblicato a suo tempo che gli americani avrebbero tenuto altro provveduto alla ricostruzione. Chi ha voglia di scherzare dice perfino che un colpo d'oltre oceano aveva promesso di ricostruire la più bella.

Ora, nel numero in corso di « Documenti della Presidenza del Consiglio », si legge che su progetto della Commissione Pontificia d'Arte Sacra, con fondi tratti esclusivamente dal bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici, si è provveduto e si provvederà come segue alla ricostruzione.

Primo lotto: 204 milioni, secondo lotto: 100, terzo lotto: 101, quarto: 100, quanto 252. Totale: più d'un miliardo.

I lotti continuano. Un altro miliardo ci vorrà per il sesto e il settimo lotto. Un terzo miliardo per successivi, salvo imprevisti. Ma non prenisi la sacrestia, l'allungo dei conversi, il noviziato, il seminario ecc.

La Presidenza del Consiglio ha la bontà d'informarci che la direzione dei lavori è affidata al Monaco Ing. Don Angelo Pantoni e che la redazione dei progetti, nonché la consulenza tecnica, artistica, amministrativa della loro esecuzione fu disposta da S. E. l'Abate.

Con tutto il rispetto dovuto a chi se lo merita non si può non rammaricare: 1) che le promesse degli americani non siano state mantenute; 2) che la Commissione Pontificia progetti l'Abate disponga il Monaco diritti, ma i fondi sian forniti esclusivamente dal Ministero dei lavori pubblici anche per la sacrestia, il noviziato, il seminario ecc.

Siamo franchi. Se tornasse San Benedetto, che lavorava sette ore al giorno con le sue mani, voleva tanta bene alla nostra Sacrestia, non cercherebbe di far qualche risparmio per dare almeno uno dei tre miliardi alle povere « sinistre » di Cassino ed ai loro figli, che portano i segni dell'onta d'una civiltà maledetta?

Fra alcune settimane sarete chiamati alle urne per eleggere il nuovo Parlamento Italiano che per il prossimo quinquennio dovrà reggere le sorti del nostro Paese.

Non occorre insistere per dimostrare che dipenderà dagli uomini che voi eleggerete, la soluzione dei problemi che vi stanno di fronte, per la rinascita dell'agricoltura e il benessere nelle campagne.

Il Partito Socialista Italiano che ha diretto ab 60 anni di gloriose lotte in difesa degli interessi di tutti i lavoratori, che è sempre stato fedele sostentore della democrazia e della giustizia sociale nelle campagne, sarà al vostro fianco, per la difesa dei vostri diritti e per impedire al Governo D. C. di raggiungere il suo scopo, che significherebbe il fallimento di una larga parte di piccole e medie aziende.

SE NOI SOCIALISTI PERDEREMO LA BATTAGLIA ELETTORALE, vincerà un nuovo fascismo che avrà per emblemata non più l' aquila imperiale, ma lo scudo crociato, con alcune foglioline di edera e un pizzico di sol dell'avvenire anacquato.

SE NOI SOCIALISTI VINCEREMO, si avrà un governo di sinistra o almeno di centro-sinistra; e la forza che può condizionare a sinistra il governo è il P. S. I.

Tale governo avrà una sola preoccupazione: L'APPLICAZIONE INTEGRALE DELLA COSTITUZIONE.

## Cittadini! Meditate!

SE NOI SOCIALISTI PERDEREMO LA BATTAGLIA ELETTORALE, vincerà un nuovo fascismo che avrà per emblemata non più l' aquila imperiale, ma lo scudo crociato, con alcune foglioline di edera e un pizzico di sol dell'avvenire anacquato.

SE NOI SOCIALISTI VINCEREMO, si avrà un governo di sinistra o almeno di centro-sinistra; e la forza che può condizionare a sinistra il governo è il P. S. I.

Tale governo avrà una sola preoccupazione: L'APPLICAZIONE INTEGRALE DELLA COSTITUZIONE.

## L'Azione Cattolica alla conquista dell'Italia

E' ormai uscito, per i tipi delle Edizioni Avantì, uno avvincente volumetto di Renato Carli-Ballotta (L'Azione Cattolica alla conquista dell'Italia), Milano, Edizioni Avantì, 1953, p. 60, L. 120, che illustra, con precisione e sobrietà, ma in maniera esauriente, il contenuto ideologico ed attivistico di quella grande organizzazione, strumento di classe dell'apostolato cattolico nel mondo sociale, che è l'Azione Cattolica.

In questi ultimi tempi, più di uno studio è stato dedicato alla storia dell'A.C., ma l'opera di Carli-Ballotta si distingue dalle altre pubblicazioni sull'argomento perché considera, giustamente, l'A.C. all'interno della attuale dialettica politica e sociale del nostro paese, come una organizzazione che, sotto la parvenza di svolgere l'apostolato cattolico fra i laici al di fuori di una concreta azione politica, svolge invece una ben definita e congegnata azione politica di classe diretta a sottrarre agli interessi delle grandi gerarchie ecclesiastiche e dei ristretti gruppi monopolistici dominanti gli interessi generali del popolo italiano.

Ora, è quanto mai importante conoscere la misura in cui questa forza agisce e di quali strumenti essa dispone; è quanto mai importante conoscere e fare conoscere come, dietro l'apparenza di un apostolato cristiano di egualitaria e di giustizia, l'A.C. che irraggiamento, mediante una fitta e capillare rete organizzativa, ogni categoria sociale, apparentemente riverberandone gli interessi e le aspirazioni, serve in realtà a mantenere e a rafforzare gli interessi e i privilegi più reticolari, ad appoggiarli con ogni mezzo, a puntate a loro esclusivo vantaggio, alla conquista dell'Italia.

Mediante la sua azione anche all'interno della D. C., l'A.C. monopolizza buona parte della grande stampa di informazione, dicono le radio nei suoi settori più esclusivi, controlla i centri di produzione e distribuzione cinematografica, tentando così di formare, con una violenta propaganda antipopolare, una opinione pubblica incisiva. Ancora, avviene la scena dello Stato per potenziare la scuola confessionale e conferire carattere di effettività a singole opere diafragmatizzate all'interno delle forze del lavoro per indebolirne il fronte e legare una parte all'acquiescenza o al compromesso con il grande capitalismo monopolistico, punto decisamente

### L'Associazione per Imola storico-artistica in gita a Venezia

Per Domenica 28 giugno, l'Associazione per Imola storico-artistica organizza una gita a Venezia per la visita alla mostra di Lorenzo Lotto, con sosta, al mattino, a Padova alla Chiesa del Santo, e libero pomeriggio per chi lo desideri.

Per ogni informazione per l'iscrizione (quota di L. 2.000) rivolgersi alla Cartelleria Marondoli.

### CONCORSI

Il Sindaco rende noto:

E' bandito un pubblico concorso, per soli titoli, al posto vacante di Comandante del Corpo dei Vigili Urbani.

E' bandito un pubblico concorso, per soli titoli, al posto vacante di Applicato Principale - Capo Sezione Ufficio Tributi.

Per gli eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria Comunale.

al prepotere negli organi dirigenti dello Stato collocando i suoi fedeli esecutori ai posti di maggiore responsabilità (ministeri, organismi ed enti di interesse pubblico, ecc.); mette in opera, insomma, con ogni mezzo, gli strumenti per frenare la spinta delle forze democratiche e progressive.

Tutto questo, ed altre cose ancora in luce, con ricchezza di particolari - con esempi significativi, questa nuova pubblicazione delle Edizioni Avantì ci può quindi riuscire utilissima per tutti i nostri compagni e per tutti i democratici onesti nella lotta che vede impegnate le forze del lavoro e del progresso contro le forze della conservazione, dell'oppressione e dello Stato di polizia. Fra queste ultime, la più potente e solida è senza dubbio l'A.C., alleata e sostenitrice del capitale, bandistica della crociata antisovietica: considererà nella sua struttura e nella sua reattività al di sotto delle frasi con cui essa maschera il concreto contenuto di classe della sua azione, è modo migliore per denunciarne la natura e per svelarne i fini reali.

Il volumetto, pubblicato nella collana « Attualità » delle rinnovate Edizioni Avantì, fa seguito alle altre due opere apparse nella medesima collana e che tanto successo hanno riscontrato. America 1952, di Fernando Santini; e Legge truffa e Contrappunto (Rapporto dell'Intransigenza rottamatrice), di Pietro Nenni.

Maurizio Vitale

Il 10 Giugno ricorrerà il triste anniversario della morte di GIACOMO MATTEOTTI. A lui il pensiero reverente dei socialisti.

Al prossimo numero un articolo biografico sul grande Scomparso.

Aumento dei limiti di reddito per il diritto agli assegni familiari

La locale Sede dell'I.N.P.S. informa che, in relazione al nuovo ordinamento adatto al regime delle pensioni gestito dall'Istituto, il Comitato Speciale per gli assegni familiari ha recentemente deliberato di aumentare i limiti di reddito derivanti da pensioni, entro i quali i beneficiari possono ancora ritenersi a carico dei lavoratori capi-famiglia, portandoli da L. 7000 a L. 12.000 per una persona a carico e da L. 12.000 a L. 15.000 per il caso di due genitori.

In attesa dell'emanaione dei necessari provvedimenti formali, il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha autorizzato la anticipata applicazione del sudetto criterio, a partire dalla entrata in vigore della legge 4-4-52 n. 218 sull'adeguamento delle pensioni.

Rassegna sui danni di guerra

Il fascicolo n. 4, Aprile 1953 della Rassegna Giuridica ed Economico sui Danni di Guerra, di recente posto in distribuzione, sottolinea il disappunto e la perplessità diffusa fra le categorie amministrative a seguito dell'inopinata decadenza del disegno di legge già approvato dalla Camera e poi naufragato per l'anticipato scioglimento del Senato.

Il corrispondente « La Coda del diavolo » fa il punto della situazione, sulla quale proprio sembra che il diavolo abbia voluto metterci la coda.

Particolare rilievo è dato all'ordine del giorno approvato dal Comitato Nazionale Permanente che come è noto, raggruppa i rappresentanti di tutte le categorie economiche e produttive.

In tale ordine del giorno, fra l'altro, si impegnano tutti i candidati a batteria, una volta eletti, per la sollecita ripresa del perfezionamento della legge.

L'Avv. Paoletti si chiede: « Può emanarsi la legge sui danni di guerra prima delle elezioni? » rispondendo negativamente dopo un diligente esame di tutte le proposte formulate in proposito.

L'Avv. M. A. Caspani, noto esperto della materia, presenta la sua tesi per la presenza di guerra, il cui testo è parimenti riportato sullo stesso fascicolo.

Numerose note rendono interessante il fascicolo sotto vari punti: ricorderemo le prospettive nelle luci ed ombre nella legislazione dei danni in Africa e i discorsi sulla riconversione degli affari militari e, in particolare, quello sulla scottante questione della Commissariamento militare di reclutazione allesta.

Comprando il fascicolo, che costa L. 3000, saranno L. 1.000 le spese di spedizione di Regione della Sicilia e di Molise. La Direzione della Rassegna (Roma, Piazza G. Belli, 2 Tel. 300.122) è a disposizione di quanti vogliono sottoscriverne qualche somma d'informazioni, proposta ad altro.

### CINEMA-TEATRO "MODERNISSIMO" - Imola

OGLI: I LUPI MANNARI con A. M. Pier Angeli e Gene Kelly

Oltre programma: 3 Dimensioni "Metroscopix" e ultime due tappe del GIRO d'ITALIA

LUNEDÌ: LETTERA ACCUSATRICE

MERCOLEDÌ: dalle ore 15 in poi spettacoli costituzionali di

Cinema-Varietà con la super rivista I GRANDI MAGAZZINI

Sotto sottoscrivere: Agenzia matrimoniale con Macario e Della Scala

GIODVEDÌ: Tutto il GIRO d'ITALIA

### Montecassino

Il 18 febbraio del 1944, quando lo battaglione di Cassino raggiunse il culmine della marcia, venne resa di nuovo, nel rombo di ripetuti fuochi bombardamenti aerei, l'abbazia di San Benedetto, ritenendone gravemente che si fossero accese truppe tedesche.

La regione del Cassino fu particolarmente pretesca. Una rete di radicate tradizioni copre la miseria delle donne, che furono vittime delle soldatesche di coloro, della cui barbarie non si è sentito dire che le autorità francesi abbiano raccomandato la loro parte di responsabilità, come han fatto i Tedeschi con un ricercamento simbolico.

Ma questa deteriore attività fu particolarmente considerata sotto l'aspetto dei rapporti fra Stato italiano e Vaticano, esponendo patente la violazione delle norme concordatarie sull'azione cattolica.

Ma, per quanto concerne l'Abbazia, fu pubblicato a suo tempo che gli americani avrebbero tenuto altro provveduto alla ricostruzione. Chi ha voglia di scherzare dice perfino che un colpo d'oltre oceano avesse promessa di ricostruire la più bella.

Ora, nel numero in corso di « Documenti della Presidenza del Consiglio », si legge che su progetto della Commissione Pontificia d'Arte Sacra, con fondi tratti esclusivamente dal bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici, si è provveduto e si provvederà come segue alla ricostruzione.

Il progetto del Consiglio ha la bontà d'informarci che la direzione dei lavori è affidata al Monaco Ing. Don Angelo Pantoni e che la redazione dei progetti, nonché la consulenza tecnica, artistica, amministrativa della loro esecuzione fu disposta da S. E. l'Abate.

Con tutto il rispetto dovuto a chi se lo merita non si può non rammaricare: 1) che le promesse degli americani non siano state mantenute; 2) che la Commissione Pontificia progetti l'Abate disponga il Monaco diritti, ma i fondi sian forniti esclusivamente dal Ministero dei lavori pubblici anche per la sacrestia, il noviziato, il seminario ecc.

La Presidenza del Consiglio ha la bontà d'informarci che la direzione dei lavori è affidata al Monaco Ing. Don Angelo Pantoni e che la redazione dei progetti, nonché la consulenza tecnica, artistica, amministrativa della loro esecuzione fu disposta da S. E. l'Abate.

Rebecchini, con manifesti primaverili ed elettorali per pura occidente, invita gentilmente a visitar sull'Aventino il Roseto di Roma Gratuito.

Oh! Che profumo! Il Popolo Romano, come già Catullo, vuol esser tutto nero, e, una volta tanto, non resterà con un palmo di nero.

Accerrete, perché poi, naturalmente, il roseto si chiuderà. Quando?

Dopo il 7 giugno, quando le rose sfioreranno e rimarranno soltanto le spine. Chi oserebbe protestare? La rosa è fatta così, è dura l'espaco d'un matin.

Dopo, chi vorrà, potrà sostituire il roseto con un rosario di dieci posti, a ricordare mocciali a sua posta.

Leggete e diffondete la stampa socialista

### Inverecondia

La D. C. sta mobilitando tutta la famiglia Anzu prima i ragazzi e minorenni perche'anche, che piacciono soltanto ai minori. Poi espose un po' pugno invecchiato. Ora esiste una bella roventina che dice del cattivissimo. Da retta a me... e abbastanza con la destra un gesto caro all'ou. Giannini, recluta nonissima.

Dove andremo di questo passo?